**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

Giubileo 2025: *Pellegrini di speranza*

*Ottobre 2025*

**Canto d’inizio: (*invocazione allo Spirito Santo*)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio della speranza accompagna il nostro cammino.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

***Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell’Anno 2025* Spes non confundit**

«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (*Rm* 5,5). Nel segno della speranza l’apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del Giubileo. […] Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza; con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza». Tutti sperano. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all’avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni.

***Guida:***L’ottobre missionario 2025 si pone in piena sintonia con il grande Giubileo dedicato al tema della Speranza. Viviamo in un mondo dominato dalla preoccupazione piuttosto che dalla speranza. Le minacce di guerra e i cambiamenti climatici aumentano l'ansia per la sopravvivenza dei popoli e del pianeta stesso. In questo clima così sconfortante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una “missione speciale”: *«lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza»* (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025). È questo il motivo principale della nostra preghiera e del nostro impegno in questo ottobre missionario alla quale uniamo la nostra preghiera per le vocazioni. Accogliamo Gesù Eucarestia.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

C: Venite fratelli, adoriamo la potenza del Crocifisso:

**℟.: pur con le mani trafitte sfondò i sepolcri.**

C.: Il Crocifisso è risorto:

**℟.: con la sua morte ha calpestato la morte e ai morti nei sepolcri fa dono della vita.**

C.: La sua croce è la grande chiave

**℟.: mediante la quale ci sono aperti i magazzini della misericordia del Padre.**

C.: La mano della sua bontà è con tutti tenera:

**℟.: fascia ogni piaga come fa una madre.**

C.: Il Corpo e Sangue, simbolo di morte del nostro Re,

**℟.: mescoliamo nei nostri corpi per amore.**

C.: Buon pastore, vero Pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

**℟.: Amen.**

*Momento di silenzio*

Facciamo nostra la preghiera per chiedere vocazioni del Vescovo Lauro:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

**Rinnovare la fede e rendere grazie**

***Guida*:** “Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficando e risanando tutti», ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l’umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (Ger 29,11). Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme. Rinnoviamo con riconoscenza la nostra speranza:

R. **Spera nel Signore!**

Sal 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza,

di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,

di chi avrò timore? R.

Mostrami, Signore, la tua via,

guidami sul retto cammino,

a causa dei miei nemici. R.

Non espormi alla brama dei miei avversari;

contro di me sono insorti falsi testimoni

che spirano violenza. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.

*Silenzio*

C.: Il Signore ci rende missionari di speranza e ha affidato alla Chiesa il compito di annunciare a tutte le genti la Buona Notizia che Gesù ha portato. Ringraziamo il Signore per la sua fiducia e per il bene e la testimonianza di tanti uomini e donne che collaborano per la costruzione del Regno.

Diciamo insieme:

**Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore!**

* Per i missionari e le missionarie in ogni parte del mondo che con entusiasmo e fedeltà lavorano per l’annuncio del Vangelo e la promozione umana.
* Per chi è impegnato nell’annuncio del Vangelo come catechista e animatore, per i gruppi missionari e per chi si impegna a sostenere tante iniziative di solidarietà e fraternità in terre lontane.
* Per chi continua ad annunciare il Vangelo, a promuovere la dignità umana, la giustizia e la pace andando contro le idee comuni, la paura e il pregiudizio anche a rischio della propria vita.

*In adorazione posso presentare al Signore i motivi per cui voglio ringraziarlo. Le situazioni e le persone vicine e lontane che riconosco essere segno del suo amore e aumentano la speranza.*

*Silenzio*

**Alimentare la Speranza**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (28, 8-20)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: "Salute a voi!". Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno". Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: "Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione". Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi. Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

**Dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2025**

Per la Giornata Missionaria Mondiale dell’anno giubilare 2025, il cui messaggio centrale è la speranza, ho scelto questo motto: “Missionari di speranza tra le genti”. Esso richiama ai singoli cristiani e alla Chiesa, comunità dei battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza. […] Tramite i suoi discepoli, inviati a tutti i popoli e accompagnati misticamente da Lui, il Signore Gesù continua il suo ministero di speranza per l’umanità. Egli si china ancora oggi su ogni persona povera, afflitta, disperata e oppressa dal male, per versare «sulle sue ferite l’olio della consolazione e il vino della speranza». Obbediente al suo Signore e Maestro e con il suo stesso spirito di servizio, la Chiesa, comunità dei discepoli missionari di Cristo, prolunga tale missione, offrendo la vita per tutti in mezzo alle genti. […] Ecco la Chiesa che il Signore chiama da sempre e per sempre a seguire le sue orme: «non una Chiesa statica, [ma] una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo». Sentiamoci perciò ispirati anche noi a metterci in cammino sulle orme del Signore Gesù per diventare, con Lui e in Lui, segni e messaggeri di speranza per tutti, in ogni luogo e circostanza che Dio ci dona di vivere. Che tutti i battezzati, discepoli-missionari di Cristo, facciano risplendere la sua speranza in ogni angolo della terra! […] Davanti all’urgenza della missione della speranza oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un’umanità spesso distratta e infelice. […] Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l’eterna primavera della storia. Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l’odio non sono le ultime parole» sull’esistenza umana. Perciò, dai misteri pasquali, che si attuano nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti, attingiamo continuamente la forza dello Spirito Santo con lo zelo, la determinazione e la pazienza per lavorare nel vasto campo dell’evangelizzazione del mondo. «Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida».

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. Quale volto di Dio scopro? Nel silenzio dell’adorazione per la sua fiducia nella Chiesa e nell’umanità, per la sua rassicurazione ad essere sempre con noi e a chiamarci a partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Affidiamo al Signore tutti i missionari e le missionarie, in modo particolare quelli della nostra Diocesi; chiediamo il dono di nuove vocazioni per gli istituti missionari, per la missione alle genti e per chi si preoccupa dei poveri e dei sofferenti. Chiediamo al Signore il dono della generosità e dell’apertura alla speranza.*

**Canto:**

**C.**: Fratelli e sorelle, condividiamo ora la preghiera universale, primo servizio alla missione. Dio Padre moltiplichi i segni della sua fedele misericordia portando tutte le creature alla salvezza.

R/ . **Venga il tuo regno, Signore**

* Per la Chiesa, perché senta sempre viva l’urgenza della missione e investa le migliori energie nell’azione evangelizzatrice; le nostre parrocchie infondano lo spirito missionario nella attività pastorali raggiungendo con l’annuncio di Cristo tutte le persone della comunità. Preghiamo.
* Per i missionari che recano il dono del Vangelo in terre e culture lontane perché siano sostenuti con ogni mezzo dalle comunità di partenza e valorizzati al loro rientro. I giovani con l’esempio dei missionari si entusiasmino e si convincano a consacrarsi totalmente alla grande causa della evangelizzazione. Preghiamo.
* Per i governanti perché nel rispetto delle legittime aspirazioni dei popoli, si impegnino a superare le cause dei conflitti etnici e sociali, e a garantire la libertà religiosa, si adoperino con ogni sforzo a raggiungere la pace e la fine di ogni guerra, specialmente a Gaza, in Ucraina e in molti paesi dell’Africa. Preghiamo.

**Padre nostro…**

***Guida*:** Come pellegrini di speranza, certi che la speranza in Gesù, luce del mondo, non delude, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera del giubileo.

**Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,

la *fede* che ci hai donato

nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,

e la fiamma di *carità*

effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,

ridestino in noi, la beata *speranza*

per l’avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi

in coltivatori operosi dei semi evangelici

che lievitino l’umanità e il cosmo,

nell’attesa fiduciosa

dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male,

si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo

ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,

l’anelito verso i beni celesti

e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace

del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno

sia lode e gloria nei secoli.

Amen

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199) o un altro canto adatto

C. Preghiamo.

O Dio, che accogli il grido dei poveri, donaci di vederti in tutte le meraviglie del creato, di riconoscerti negli uomini nostri fratelli, di annunciarti a tutte le genti, di adorarti nel volto di Cristo Signore, Parola eterna e luce vera del mondo. A te la lode nei secoli dei secoli.

R. **Amen.**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina *o un canto mariano***